



Lussemburgo, 13 agosto 2018

COMUNICATO STAMPA

Piano sociale riguardante CREDEM INTERNATIONAL (Luxembourg) S.A. : Ricorso presso l'ONC

Le organizzazioni sindacali ALEBA, LCGB-SESF e OGBL-SBA sono state chiamate a negoziare, a partire da fine luglio 2018, un piano sociale presso la banca CREDEM INTERNATIONAL (Luxembourg) S.A., che riguarderà la totalità del personale (15 persone). Purtroppo, le negoziazioni relative a tale piano sociale non hanno prodotto i risultati sperati e, dunque, si è deciso di ricorrere, in data 9 agosto 2018, all' "Office National de Conciliation (ONC)". Le organizzazioni sindacali fanno il punto della situazione.

Credem International (Luxembourg) S.A., che per anni ha fatto affidamento su di un gruppo di impiegati fedeli (anzianità media di circa 20 anni) e leali, dai quali ne ha tratto beneficio e prosperità (più di 18 milioni di utili netti medi annuali nei 10 esercizi precedenti), ha deciso di cessare l'attività bancaria in Lussemburgo dopo 45 anni di presenza nel Gran-Ducato.

Le organizzazioni sindacali ALEBA, LCGB-SESF e OGBL-SBA sono indignate dai metodi di lavoro che la Direzione della Banca ha portato avanti durante la prima fase delle negoziazioni, non avendo essa potere decisionale alcuno. È infatti presso la Direzione del Gruppo CREDEM, in Italia, dove vengono prese le decisioni ma essa si rifiuta di negoziare con le organizzazioni sindacali.

La Direzione della Banca si è presentata il primo giorno delle negoziazioni senza alcuna preparazione e con un progetto di piano sociale di...3 linee (!!!). Le organizzazioni sindacali hanno constatato come la documentazione trasmessa dal legale che rappresenta la Banca non rifletta in alcun modo la realtà dei fatti esplicitati durante le negoziazioni, in quanto egli stesso

ha regolarmente fatto marcia indietro sui punti già discussi e negoziati. Non abbiamo mai assistito ad una situazione simile nei precedenti piani sociali negoziati nel settore bancario e finanziario.

Al termine del periodo legale di negoziazioni, la proposta presentata dalla Banca è stata ritenuta irrispettosa e offensiva dagli impiegati, i quali perderanno il loro posto di lavoro e si ritroveranno in una situazione finanziaria difficile, con tutte le conseguenze sociali e personali facilmente immaginabili. La proposta presentata dalla Banca è nettamente al di sotto di ciò che è abitualmente negoziato in situazioni analoghe e non corrisponde nemmeno ad un quarto di quello che è riconosciuto abitualmente nel settore bancario e finanziario lussemburghese.

Le organizzazioni sindacali ALEBA, LCGB-SESF e l'OGBL-SBA denunciano fermamente questo comportamento inaccettabile, che dimostra come la Direzione della Banca e soprattutto quella del Gruppo CREDEM in Italia non vogliono assumersi le proprie responsabilità sociali nei confronti degli impiegati e ciò con il concorso e su consiglio del legale incaricato.

Gli impiegati non si accontenteranno delle briciole proposte dalla Direzione della Banca, su indicazione di quella del Gruppo CREDEM, come contropartita dei tanti sacrifici fatti durante tutti questi anni, sacrifici dei quali la Banca ha beneficiato in maniera importante.

Delle azioni di protesta sono già iniziate all'interno della Banca e una manifestazione dinanzi la sede dell'ONC verrà organizzata prossimamente.

Comunicato stampa a cura delle organizzazioni sindacali ALEBA, LCGB-SESF et l'OGBL-SBA

Persone di riferimento per il dossier CREDEM :

Matthias LINDAUER, Legal Advisor dell'ALEBA, matthias.lindauer@aleba.lu

Eddy GIRARDI, Coordinatore dell'ALEBA, eddy.girardi@aleba.lu